

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena

Dipartimento di Sanità Pubblica di Cesena

*Evoluzione del ruolo del TdP negli ambienti di vita e di lavoro.*

*Bisogni formativi e prospettive professionali*

**“Inquadramento giuridico e profilo professionale del TdP”**

**Dott. Domenico SPINAZZOLA**

**Vice Presidente SNOP**

**TdP AUSL BA/2 Barletta**



# Inquadramento Giuridico del TdP

D.M.S. 17/01/1997 n. 58



**Figura - Profilo professionale**

L. 26/02/1999 n. 42



**Ruolo di "professione sanitaria"**  
**Attività e responsabilità (profilo professionale -  
ordinamento didattico dei corsi formativi -  
codice deontologico)**

L. 10/08/2000 n. 251



**Disciplina le professioni sanitarie**  
**Autonomia tecnico-professionale**  
**Formazione universitaria / Incarichi da dirigente**

## Le radici del TdP

- **V.S. comunale** (r.d. 7042 del 1890);
- **V.S. provinciale** (r.d. 1265 del 1934) ad ausilio dell'Uff. Sanit. ai fini di **vigilare** sulla corretta applicazione delle leggi sanitarie;
- **Personale ex ENPI, ex ANCC ed ex PMP;**
- **Personale di vigilanza e ispezione delle USL** (DPR 761/79 e D.M.S. 30/01/1982).

**Il TdP ► evoluzione** dell'operatore professionale coordinatore del personale di vigilanza ed ispezione (DPR 821/1984)

**L'evoluzione si concretizza con la riforma sanitaria**

# Evoluzione storica sulla formazione del TdP

Licenza di scuola media inf. (Circ. Min. Int. n. 64 del 1939)



Diplomi di scuola media sup. (D.M. 30/01/1982)



Diploma universitario (D. Lgs. 502/92- L. 341/1990 e DPR 162/82: "Tecn. con funz. Ispet. per la tutela della salute nei luoghi di lav."- "Tecn. per la protez. Amb. e per la sic."- "Tecn. di ig. Amb. e del lav.")



Diploma di laurea (D.M. 02/04/2001- determinato dalla riforma universitaria che istituisce la Laurea con trasformaz. dei D.U.)

Equipollenza al D.U. di TdP col D.M. 27/07/2000- Accesso alla laurea specialistica ed ai master di I livello con la L. 1/2002 per i titoli equipollenti ai D.U. di TdP

# Il percorso formativo universitario - lauree sanitarie -

MASTER 2° LIVELLO  
(1 anno)

DOTTORATO  
DI RICERCA  
(3 anni)

LAUREA SPECIALISTICA  
(2 anni)

*CORSI DI  
PERFEZIONAMENTO*

MASTER 1°  
LIVELLO (1 anno)

LAUREA BASE (3 anni)

Diploma di scuola media superiore

# Il futuro percorso formativo universitario

Laurea  
(1+2 anni)

Laurea magistrale  
(1+2+2 anni)

Corso  
professionalizzante  
(2 anni)

Corso  
Metodologico  
Formativo  
(2+2 anni)

1 anno (comune)



# IMPEGNO DIDATTICO UNIVERSITARIO

1500 ore di formazione per anno = 60 CFU

1 CFU = 25 ore

~ 30%  
lezioni,  
seminari,  
esercitazioni

~ 40%  
 tirocinio

~ 30%  
studio  
individuale

Circa 6-7 esami di corso integrato per anno

## IL PERCORSO NORMATIVO DELLA PROFESSIONE DEL TdP

- D.Lgs. 502/92, art. 6, c. 3 **Delega regolamentazione delle professioni**
- DMS 17/01/97 n. 58 **Istituzione del profilo professionale**
- L. 26/02/99 n. 42 **Riforma delle professioni sanitarie**
- DM 509/99 - DM 270/04 **Riforma ordinamenti univers.**
- CCNL 1998/2001 (7/4/99, art. 19, c. 2) **Equiparazione ad Operatori di Vig. e Isp. dei V.S. e Ass. Tec.**
- DM 27/07/2000 **Equipollenza dei titoli pregressi**
- L. 10/08/2000 n. 251 **4 Aree, Dirigenza e Laurea specialistica**

## IL PERCORSO NORMATIVO DELLA PROFESSIONE DEL TdP

- DM 29/03/01 Classificazione Professioni
- DM 02/04/2001 Istituzione laurea di base /specialistica
- DPR 220/01 Normativa concorsuale AUSL - ARPA
- L. 08/01/2002 n. 1 Accesso Laurea Spec. e Master
- D.Lgs. 195/03 Capacità e requisiti profes. RSPP/ASPP
- CCNL Dirigenza STPA 10/2/04 art. 41 e 42 Dirigenza unica delle Professioni Sanitarie - incarichi provvisori
- DDL 1645 Funzioni di coordinamento
- DDL 1928 e 2159 - 3236 Ordini e Albi professionali

## Profilo professionale del TdP



Il TdP è un **professionista sanitario** laureato *responsabile*, nell'ambito delle proprie competenze, **di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo** in materia d'igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria.

## *Profilo professionale del TdP*

**Istruisce**, determina, contesta e notifica le irregolarità rilevate

**Formula pareri** nell'ambito delle proprie competenze

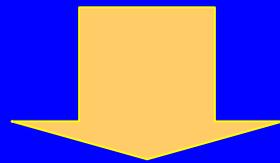
**Partecipa** ad attività di studio, didattica e consulenza professionale

Svolge con **autonomia tecnico professionale** le proprie attività e collabora con altre figure professionali

**Collabora** con l'amministrazione giudiziaria

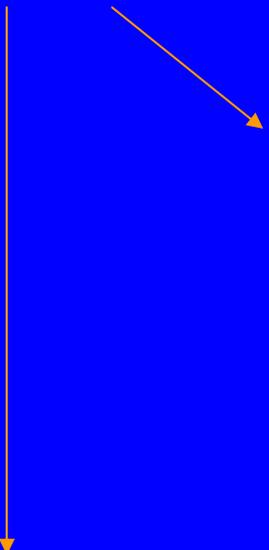
E' **responsabile** dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti

**Responsabilità:** condizione di chi deve rispondere, rendere ragione o garantire delle proprie azioni o delle altrui.



- **Professionale** legata direttamente ai contenuti tecnici ed alle mansioni di una specifica professione
- **Gestionale/Organizzativa** per chi deve organizzare e controllare il lavoro altrui

La **Responsabilità professionale** può essere di tipo:



- **Operativa:** riguardante il corretto svolgimento di una consegna affidatagli

- **Decisionale:** di chi assume la decisione su cosa fare, eseguendo lui stesso quanto stabilito o demandandone ad altri l'esecuzione

## TdP

1. Vigilanza e controllo
2. Resp. attività di prevenzione, verifica e controllo
3. Attività istruttoria x autorizzazioni e N.O. sanitari
4. Collabora con l'A.G.
5. Autonomia professionale
6. Collabora x la programmazione e organizzazione del lavoro

## Pers. Vig. Isp.

1. Vigilanza e ispezione
2. Resp. dei propri compiti di vigilanza e ispezione
3. NO
4. Dipendenza e direzione dell'A.G. come U.P.G.
5. Riferisce al Coord. con direttive del Resp. U.O.
6. Partecipa alla formulazione dei piani di lavoro e di intervento

## TdP

1. Partecipa ad attività di studio, didattica e consulenza
2. Contribuisce alla formazione del personale e collabora x quella propria e la ricerca
3. Dipendente o libero professionista
4. NO
5. NO ? ► "Controlla"

## Pers.Vig. Isp.

1. Svolge attività didattica
2. Svolge attività finalizzata alla propria formazione
3. Dipendente
4. Coordina l'Operatore Profess. Collaboratore
5. Partecipa all'accertamento e controllo analitico di laboratorio

# La Mission del TdP

Ieri

- Individuazione dei reati e contestazione



repressione pura

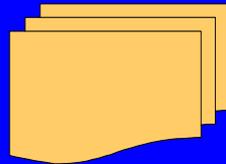
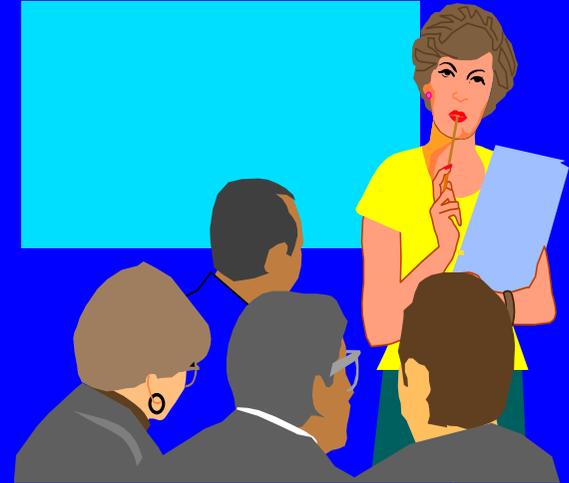


Oggi

- Impartire prescrizioni e/o disposizioni con evidente ritorno sulla prevenzione
- Eliminare le situazioni di pericolo fornendo soluzioni tecniche
- Saper comunicare il rischio
- Cambiare il processo culturale per la prevenzione in tutti i soggetti obbligati e tutelati
- Contestazione dei reati

# Strumenti a disposizione

- Informazione
- **Formazione**
- Educazione sanitaria
- **Attività di vigilanza svolta con supporto di dati epidemiologici e su progetti di salute specifici**



PREVISTI DAI P.S.N. - P.S.R. - L.E.A.

## *Quali sono le attitudini e comportamenti del TdP ?*

**Comprendere** gli elementi rilevanti dei fattori di rischio amb., occupaz. o dovuti a stili di vita, che sono alla base dei processi patologici dell'età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali focalizzare la prevenz. e la vigilanza

**Collaborare** con altre figure professionali ai fini di garantire una multidisciplinarietà nell'intervento di verifica che si traduca in una prevenzione efficace

Assumere **comportamenti eticamente idonei** tesi a proteggere la salute dell'umanità e a promuovere la cultura della sicurezza e della salute

## *Cosa deve conoscere il TdP ?*

Statistica descrittiva e informatica

Inglese per interagire nella U.E.

L'epidemiologia per la prevenzione e controllo delle patologie

I fenomeni biologici correlati alle condizioni ambientali e di salute umana

Reazioni chimiche che regolano gli equilibri degli ecosistemi

La V.I.A. e gli aspetti ecologici del recupero ambientale

## *Cosa deve conoscere il TdP ?*

Cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro

Le patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità

La valutazione del rischio nei luoghi di vita e di lavoro

Fondamenti di natura biologica, fisica e tecnologica dei processi e degli impianti delle filiere alimentari

Igiene generale, prevenzione ambientale e igiene degli alimenti

Le tecnologie industriali pulite

Organizzazione del lavoro e fondamenti dell'ergonomia

## *Cosa deve conoscere il TdP ?*

I principi sulle emergenze e l'organizzazione delle S.E.

Scienze ingegneristiche di base e applicate

Scienze psicosociali di base e applicate

La metodologia per il controllo ispettivo

Economia sanitaria e tecniche di valutazione economica

Verifiche sui prodotti utilizzati negli ambienti di vita

I S.G.Q. dei prodotti, dei processi, dei servizi e ambientali

Diritto generale e applicato

## *Quali Capacità deve avere il TdP ?*

### **Capacità diagnostiche:**

valutare la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste, verificare l'igiene e la sicurezza ambientale, verificare gli impianti e le macchine, individuare le irregolarità presenti nei luoghi di vita e di lavoro

### **Capacità operative:**

effettuare accertamenti sulla rispondenza delle strutture, impianti e ambienti di vita e di lavoro; eseguire attività di prevenzione e controllo

### **Capacità relazionali:**

collaborare con altre figure professionali e servizi territoriali, interagire con i cittadini o con i lavoratori nei casi di denunce o esposti, sapere comunicare il rischio

## *Quali Capacità deve avere il TdP con la specialistica ?*

### Capacità manageriali:

Sapere dirigere un Servizio avendo come obiettivi l'efficacia, la qualità e l'economia del sistema prevenzione

### Capacità di ricerca:

Sapere sviluppare la ricerca con la scelta del problema, esame della letteratura, definizione delle ipotesi di ricerca, elaborazione del disegno sperimentale, raccolta dei dati, analisi statistiche e divulgazione dei risultati

### Capacità relazionali:

Saper gestire le risorse umane, i rapporti sindacali, le attività di comunicazione esterne, l'interazione con gruppi di lavoro integrati e con esperienze multidisciplinari e multiprofessionali

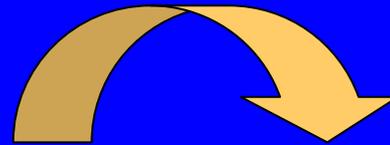
# Il TdP Dirigente

Risponde del perseguimento degli obiettivi, dell'assetto organizzativo e della gestione del budget del Servizio, quindi:

- crea idonei progetti di salute, improntati sulla prevenzione primaria dell'uomo, sulla conoscenza di patologie per popolazioni esposte a rischi specifici e sull'educazione sanitaria;
- negozia la ripartizione delle risorse finanziarie ed umane;
- promuove e coordina l'attività programmatica;
- esercita le funzioni valutative del personale;
- cura le attività di comunicazione esterna;
- verifica il perseguimento degli obiettivi, i risultati di attività e la qualità delle prestazioni erogate.

## **TdP E MISSION DEL DIP.**

**Esecuzione di fatto delle indicazioni previste  
dall'Organizzazione Mondiale della Sanità del 1996**



**Sviluppo di politiche per la salute pubblica,  
attraverso la prevenzione delle malattie e la promozione  
della salute, ai fini di favorire l'equità sociale  
nell'ambito di uno sviluppo sostenibile**

# Ruolo del TdP nel DIP.

**Fornire una risposta unitaria ed efficace alla domanda, anche inespressa, di salute della popolazione, perseguendo strategie di:**

- **promozione della salute;**
- **prevenzione degli stati morbosi;**
- **miglioramento della qualità della vita.**

**Il perseguimento di tali strategie prevede:**

- **la conoscenza e la gestione dei rischi per la salute e la sicurezza;**
- **il benessere animale e la sicurezza alimentare;**
- **la definizione degli obiettivi e la programmazione delle azioni;**
- **la verifica dei risultati in termini di efficacia ed efficienza;**
- **la vigilanza sui soggetti obbligati.**

# ESPERIENZE SUI MODELLI ORGANIZZATIVI

L'articolazione dei DIP. varia da Regione a Regione e da AUSL a AUSL

Organizzazione prevalente del DIP.:

- Articolazione nelle strutture complesse SISP – SPESAL – SIAN – SIAV A – SIAV B – SIAV C

Organizzazione prevalente dei Servizi

- Articolazione in Unità Operative come strutture semplici per settori specifici o per distretti territoriali.

Differenze territoriali:

- qualche Servizio suddetto costituisce struttura semplice,
- il Servizio Impiantistico Antinfortunistico e/o il Servizio Laboratorio di Sanità Pubblica sono inglobati nell'ARPA,
- vi sono Unità Operative in staff alla direzione del DIP.,
- vi sono Unità Funzionali o Uffici all'interno di Servizi o di strutture sopraordinate,
- vi sono i D.S.P. articolati in 3 aree (Sanità pubbl. - Tutela lav. - Vet.).

# PROSPETTIVE SUI MODELLI ORGANIZZATIVI

## SISP

- a) epidemiologia e profilassi delle malattie infettive; (M.)
- b) prevenzione delle malattie non infettive (genetiche, cronico-degenerative, ecc.); (M. – A.S.)
- c) igiene urbana ed ambientale; (TdP – Chim.)
- d) medicina legale e necroscopica; (M)
- e) tutela della salute nelle attività sportive; (M – A.S.)
- f) controllo di comparti a rischio. (TdP)

# PROSPETTIVE SUI MODELLI ORGANIZZATIVI

## SPESAL

- a) medicina del lavoro; (M.)
- b) **igiene del lavoro e tossicologia industriale;**  
(M. – TdP – Chimico)
- c) controllo di comparti a rischio. (TdP).

## SIAN

- a) igiene degli alimenti e delle bevande; (M.)
- b) **igiene della nutrizione;** (M. – Dietista – A.S.)
- c) controllo di comparti a rischio. (TdP)

# PROSPETTIVE SUI MODELLI ORGANIZZATIVI

## Servizio di Sanità animale

- a) sanità animale e profilassi delle malattie infettive; (V.)
- b) sorveglianza epidemiologica; (V. – TdP)
- c) anagrafe zootecnica e movimentazione animale; (TdP)

## Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche:

- a) igiene degli allevamenti, benessere animale e controllo della riproduzione animale; (V.)
- b) igiene delle produzioni zootecniche, controllo dell'alimentazione animale e dell'uso del farmaco; (V.)
- c) igiene urbana e controllo del randagismo. (TdP)

## PROSPETTIVE SUI MODELLI ORGANIZZATIVI

### Servizio di Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di origine animale e loro derivati:

- a) igiene delle carni e derivati; (V.)
- b) igiene degli ovoprodotti, del miele, del latte e derivati; (V.)
- c) igiene dei prodotti della pesca e derivati; (V.)
- d) controllo di comparti a rischio. (TdP)

# PROSPETTIVE SUI MODELLI ORGANIZZATIVI

## *Servizio Laboratorio di Sanità Pubblica:*

- a) Biologica (Biologo)
- b) **Chimica** (Chimico)

## *Servizio Impiantistico Antinfortunistico:*

- a) Apparecchi di sollevamento e ascensori  
(Ing. – Per. Ind. - TdP)
- b) **Impiantistica elettrica** (Ing. – Per. Ind. - TdP)
- c) Apparecchi e recipienti a pressione  
(Ing. – Per. Ind. - TdP)

# PROSPETTIVE SUI MODELLI ORGANIZZATIVI

## In staff alla Direzione del DIP:

- *l'U.O. di Affari Generali* (Laureato con specialistica in materie giuridiche o economiche)
- *l'U.O. sui Nuovi Insediamenti Produttivi;* (TdP)
- *l'U.O. di Promozione ed Educazione alla Salute*  
(M. - A.S. - TdP)

## In staff alla Direzione dei Servizi e/o Unità Operative:

- **Unità Funzionali** specialistiche e/o distrettuali e/o di progetto. (Coordinatori TdP o A.S.)

## PRECISAZIONI

- **Struttura complessa:** unità organizzativa complessa di aggregazione di attività omogenee preposta al coordinamento di più Serv. o U. O. (Dirigente con almeno 7 anni di servizio nel settore specifico).
- **Struttura semplice:** unità organizzativa semplice, o funzione di alta specializzazione, o di consulenza, di norma sganciata dall'attività di gestione, cui è assegnata una speciale competenza funzionale (Dirigente con almeno 5 anni di servizio nel settore specifico).
- **Unità Funzionale:** unità organizzativa elementare all'interno di strutture semplici o complesse (Coordinatore - personale dell'area di comparto di categoria D) con almeno 3 anni di servizio nel settore specifico).

# PROSPETTIVA IDEALE SULL'ORGANIZZAZIONE

## STRUTTURA DELLA PREVENZIONE

### D.S.P.

- Igiene e Sanità Pubblica
- Medicina Preventiva delle Comunità
- Medicina dello Sport
- Medicina Legale
- Laboratorio di Sanità Pubblica

### D.S.L.

- Medicina del lavoro
- Igiene del Lavoro e Tossicologia Industriale
- Sicurezza Infortunistica
- Verifiche Impianti e Apparecchiature

### D.S.A.

- Igiene alimenti di origine animale;
- Igiene alimenti di origine vegetale;
- Sanità animale;
- Igiene allevamenti e produzioni zootecniche;
- Nutrizione

***IL CAMBIAMENTO NON  
DEVE ESSERE SOLO  
ORGANIZZATIVO.***

Il nuovo riassetto del sistema organizzativo dei Dipartimenti,  
Servizi, e Unità Operative deve prevedere,

**Dirigenti a cultura manageriale**

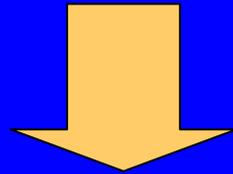
che si pongano come obiettivi

**L'EFFICACIA – LA QUALITA' – L'ECONOMIA**

del sistema prevenzione

# Opportunità

Che le figure delle nuove professioni sanitarie, rimangano interne ai Servizi e non staccati in un unico servizio della categoria specifica.



Garantirebbe la necessaria multidisciplinarietà delle azioni di prevenzione, che si realizzano là dove le competenze delle varie figure professionali, in qualche modo, si incontrano: nel campo delle interazioni tra i sistemi

**VALORE AGGIUNTO**

# GRUPPI MULTIDISCIPLINARI E MULTIPROFESSIONALI

MEDICI O  
VETERINARI

TECNICI DELLA  
PREVENZIONE

PREVENZIONE

ASSISTENTI  
SANITARI

ALTRE FIGURE



# Integrazione tra le figure professionali

**Medico / Veterinario**  
Lavora per la salute “partendo”  
dal sistema “uomo”/“animale”

*Qualità della vita*

**Tecnico della Prevenzione**  
Lavora per la salute “partendo”  
dal sistema “ambiente”

**Assistente Sanitario**  
Lavora per la salute  
“partendo”  
dall’educazione  
del sistema  
uomo

## *Ruolo del TdP*

Nel settore pubblico:

con funzioni di prevenzione, controllo e vigilanza  
anche da dirigente

- D.S.P.
- A.R.P.A.
- Scuole e Università (Prof. - Ricercatore)
- Uffici Amb. o Attiv. Produt. dei Comuni
- Uffici Ambiente delle Province
- N.A.S. e N.O.E. dei Carabinieri
- Operatori specialisti della GdF
- Operatori specialisti del Corpo Forestale
- Pubblico Ministero

## *Ruolo del TdP*

Nel settore privato:

con compiti di tipo organizzativo e gestionale della sicurezza del lavoro e/o dell'ambiente e/o degli alimenti, nonché della gestione dei sistemi di qualità

(RSPP o ASPP - C.P. e/o C.E. nei cantieri -  
Verificatore di impianti tecnologici -  
Ergonomo certificato - V.I.A. - Tecnico in  
acustica - Esperto qualificato - Consulente  
del Trasporto di merci pericolose - Resp. o  
addetto HACCP Team - Valutatore o  
Ispettore dei S.G.Q.)

## *Ruolo del TdP in vari settori*

Il solo titolo di TdP è insufficiente



### SOLUZIONE

- Albi professionali → **Consulte regionali e nazionali delle professioni sanitarie**
- Programmi universitari indirizzati più su attività tecniche e non mediche  
⇒ **Osservatorio Nazionale P.S. c/o MIUR**

## Norme deontologiche del TdP

- Antepone il rispetto della legge e l'interesse pubblico
- La sua attività deve essere ispirata a criteri di diligenza, lealtà e imparzialità
- Usa e custodisce con cura i beni assegnatigli come fossero propri
- Non utilizza per fini privati le informazioni di cui dispone
- Si attiene al segreto d'ufficio e industriale
- Instaura un rapporto di collaborazione e di reciproca fiducia, con il controllato

## Norme deontologiche

- Non assume iniziative tendenti a creare rapporti diretti con gli organi di informazione
- Evita che alcunché possa nuocere l'interesse e l'immagine della pubblica amministrazione
- Non si avvale della sua posizione per ottenere vantaggi o utilità
- L'aggiornamento è un suo dovere ineludibile
- Rende partecipi delle proprie conoscenze i colleghi al bisogno
- Non chiede, né accetta, per sé o per altri, dai destinatari della sua attività di vigilanza, regalie o altre utilità

# Problematiche

- CCNL inadeguati considerati i compiti e le responsabilità
- Difficoltà a valutare e coprire i bisogni formativi relativi a tutte le competenze attribuite al profilo professionale
- Interfacoltà con Medicina e Chirurgia
- Diversità degli ordinamenti didattici Universitari e programmi con orientamento medico e non tecnico
- Mancanza di docenti e ricercatori universitari TdP
- Opportunità di accesso ai corsi Universitari
- Resistenze culturali al cambiamento

Una **prevenzione efficace** richiede operatori con una forte identità professionale:

Il "non sapere bene chi sei e cosa fai", induce fuga dalle responsabilità e, alla lunga, ritiro entro nicchie di adempimenti meccanici privi di finalità.

**Grazie per l'attenzione ...**